

DICHIARAZIONE UNIVERSALE
DA
DIRITTI UMANI

PREMESSA

1 - Ricordando che l'umanità e la natura sono in pericolo e che, in particolare, gli effetti nocivi del cambiamento climatico, l'accelerazione della perdita di biodiversità e il degrado della terra e degli oceani costituiscono tutte violazioni dei diritti fondamentali degli esseri umani e una minaccia vitale per le generazioni presenti e future,

2 - Rilevando che l'estrema gravità della situazione, che riguarda tutta l'umanità, richiede il riconoscimento di nuovi principi e nuovi diritti e doveri,

3 - Ricordando il proprio impegno nei confronti dei principi e dei diritti riconosciuti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, compresa l'uguaglianza tra donne e uomini, e nei confronti degli scopi e dei principi della Carta delle Nazioni Unite,

4 - Ricordando la Dichiarazione di Stoccolma sull'ambiente umano del 1972, la Carta mondiale della natura di New York del 1982, la Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo del 1992, le risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite "Dichiarazione del Millennio" del 2000 e "Il futuro che vogliamo" del 2012,

5 - Ricordando che questo stesso pericolo è riconosciuto dagli attori della società civile, in particolare dalle reti di individui, organizzazioni, istituzioni e città nella Carta della Terra del 2000,

6 - Ricordando che l'umanità, che comprende tutti gli individui e le organizzazioni umane, include le generazioni passate, presenti e future e che la continuità dell'umanità si basa su questo legame intergenerazionale,

7 - Riaffermare che la Terra, la casa dell'umanità, costituisce un insieme caratterizzato dall'interdipendenza e che l'esistenza e il futuro dell'umanità sono inseparabili dal suo ambiente naturale,

8 - Convinti che i diritti fondamentali degli esseri umani e i doveri di salvaguardia della natura siano intrinsecamente interdipendenti, e convinti dell'importanza essenziale di preservare il buono stato dell'ambiente e di migliorarne la qualità,

9 - Considerando la speciale responsabilità delle generazioni attuali, in particolare degli Stati che hanno la responsabilità primaria in questo campo, ma anche dei popoli, delle organizzazioni intergovernative, delle imprese, in particolare delle multinazionali, delle organizzazioni non governative, delle autorità locali e degli individui,

10 - Considerando che questa particolare responsabilità costituisce un dovere nei confronti dell'umanità e che questi doveri, come questi diritti, devono essere attuati con mezzi equi, democratici, ecologici e pacifici,

11 - Considerando che il riconoscimento della dignità intrinseca dell'umanità e dei suoi membri è il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo,

12 - Proclama i seguenti principi, diritti e doveri e adotta la presente dichiarazione:

I PRINCIPI

Articolo 1:

Il principio di responsabilità, equità e solidarietà, sia all'interno che tra le generazioni, richiede che la famiglia umana, e in particolare gli Stati, lavorino insieme, in modo comune e differenziato, per salvaguardare e preservare l'umanità e la Terra.

Articolo 2:

Il principio della dignità dell'umanità e dei suoi membri implica la soddisfazione dei loro bisogni fondamentali e la tutela dei loro diritti intangibili. Ogni generazione garantisce il rispetto di questo principio nel tempo.

Articolo 3:

Il principio della continuità dell'esistenza dell'umanità garantisce la salvaguardia e la conservazione dell'umanità e della Terra, attraverso attività umane prudenti che rispettino la natura, in particolare gli esseri viventi, umani e non umani, facendo tutto il possibile per evitare conseguenze transgenerazionali gravi o irreversibili.

Articolo 4:

Il principio di non discriminazione sulla base dell'appartenenza a una generazione salvaguarda l'umanità, in particolare le generazioni future, e richiede che le attività o le misure intraprese dalle generazioni attuali non abbiano l'effetto di causare o perpetuare un'eccessiva riduzione delle risorse e delle scelte per le generazioni future.

I DIRITTI DE L'UMANITÀ

Articolo 5:

L'umanità, come tutte le specie viventi, ha il diritto di vivere in un ambiente sano ed ecologicamente sostenibile.

Articolo 6:

L'umanità ha diritto a uno sviluppo responsabile, equo, solidale e sostenibile.

Articolo 7:

L'umanità ha diritto alla protezione del patrimonio comune e del suo patrimonio naturale e culturale, materiale e immateriale.

Articolo 8:

L'umanità ha il diritto di preservare i beni comuni, in particolare l'aria, l'acqua e il suolo, e di accedere in modo universale ed efficace alle risorse vitali. Le generazioni future hanno diritto alla loro trasmissione.

Articolo 9:

L'umanità ha diritto alla pace, in particolare alla risoluzione pacifica delle controversie, e alla sicurezza umana in termini ambientali, alimentari, sanitari, economici e politici. Questo diritto mira, in particolare, a salvare le generazioni successive dal flagello della guerra.

Articolo 10:

L'umanità ha il diritto di scegliere liberamente il proprio destino. Questo diritto si esercita tenendo conto del lungo periodo, e in particolare dei ritmi intrinseci dell'umanità e della natura, nelle scelte collettive.

DOVERI VERSO L'UMANITÀ

Articolo 11:

Le generazioni attuali hanno il dovere di garantire il rispetto dei diritti dell'umanità e di tutte le specie viventi. Il rispetto dei diritti dell'umanità e degli esseri umani, che sono inseparabili, si applica alle generazioni successive.

Articolo 12:

Le generazioni attuali, custodi delle risorse, degli equilibri ecologici, del patrimonio comune e di quello naturale, culturale, materiale e immateriale, hanno il dovere di garantire la conservazione di questa eredità e il suo utilizzo prudente, responsabile ed equo.

Articolo 13:

Per garantire la sopravvivenza della vita sulla Terra, le generazioni attuali hanno il dovere di fare tutto ciò che è in loro potere per preservare l'atmosfera e l'equilibrio climatico e per prevenire, per quanto possibile, lo spostamento di persone causato da fattori ambientali o, in mancanza di ciò, per salvare e proteggere le persone colpite.

Articolo 14:

È dovere delle generazioni attuali indirizzare il progresso scientifico e tecnologico verso la conservazione e la salute dell'uomo e delle altre specie. A tal fine, devono in particolare garantire che l'accesso e l'uso delle risorse biologiche e genetiche rispettino la dignità umana, le conoscenze tradizionali e il mantenimento della biodiversità.

Articolo 15:

Gli Stati e gli altri soggetti e attori pubblici e privati hanno il dovere di integrare il lungo termine e di promuovere lo sviluppo umano e sostenibile. Questo e i principi, i diritti e i doveri proclamati da questa dichiarazione devono essere oggetto di insegnamento, educazione e attuazione.

Articolo 16:

Gli Stati hanno il dovere di garantire l'efficacia dei principi, dei diritti e dei doveri proclamati nella presente Dichiarazione, anche organizzando meccanismi per assicurarne l'osservanza.